Siracusa: la rivista Bell'Italia celebra la bellezza ritrovata

Dodici pagine per celebrare la “bellezza ritrovata”. Ed è proprio questo il titolo scelto per raccontare Siracusa su BellItalia, rivista del gruppo Cairo.
È il racconto di chi ritorna alcuni anni dopo l’ultima visita e scopre una Siracusa diversa: “restauri, nuove aperture, maggiore cura dell’ambiente urbano”. Se il fascino della posizione sul mare e la bellezza dei monumenti sono note, colpisce il visitatore “la vitalità che pervade il centro storico”, per certi aspetti definita “elettrizzante”.
Dal racconto della Siracusa da cartolina – “greca, medievale e barocca, meta del turismo culturale” – passando per i gioielli ritrovati (“artemision, san Giovanni evangelista, il monumento ad Archimede”), il lungo reportage presenta anche una interessante appendice dedicata ad itinerari balneari (“tra solarium e spiagge dalla sabbia fine”) e culturali (“dal museo del papiro alla latomia dei Cappuccini”) utili anche a chi a Siracusa ci vive “distrattamente”.

Siracusa. Dipendenti di palazzo Vermexio, "alcuni non fanno il loro"

“Non ho la presunzione di pensare che quello che dico possa necessariamente piacere a tutti, ma rispetto a chi estrapola dichiarazioni da contesti e le utilizza come meglio crede

vanno fatte alcune puntualizzazioni". Inizia così la replica del sindaco Garozzo alle accuse mosse dai sindacati.
"Aver utilizzato il termine formazione e aggiornamento professionale è stato un modo per non calcare troppo la mano. Sulla base di un controllo interno fatto con dirigenti e alcuni funzionari su 852 dipendenti, abbiamo riscontrato che non tutti svolgono correttamente il proprio lavoro, spesso chi è più dedito si carica di lavoro extra per supplire alle carenze degli altri. Una buona parte dei dipendenti, sarà perchè privi di stimoli, sarà perché molto stanchi o cullati dalla garanzia dello stipendio a fine mese, non producono come dovrebbero", la posizione del primo cittadino.
Capitolo concorsi: "la necessità di farne è legata ai pensionamenti. Questo Comune da qui a pochi anni resterà privo di personale di livello D, di fatto paralizzando la macchina amministrativa. Le leggi sulla stabilizzazione dei precari hanno creato solo personale di livello A e B. C'è poi il precariato creato artatamente in Sicilia da una politica irresponsabile che ha di fatto bloccato risorse e sviluppo delle pubbliche amministrazioni". E questo per arozzo "non vuol dire che tutti i precari e gli ex precari, non siano all'altezza di svolgere il ruolo di dipendente comunale; c'è chi lavora con dedizione e capacità. Molti invece no, e non sarebbero neppure entrati se la selezione fosse avvenuta per concorso. Ma queste cose le sanno anche i diretti interessati che oggi gridano allo scandalo".
Poi prende di mira i sindacati. "Ormai hanno perso l'orientamento. Hanno dimenticato che oltre ai diritti del lavoratore esistono anche i doveri e l'etica professionale. Doveri di tutti i lavoratori verso la comunità, stiamo parlando di dipendenti pubblici pagati con risorse pubbliche. Non comprendendo o facendo finta di non comprendere il difficile momento storico e le disponibilità economiche dell'ente, i sindacati continuano a chiedere benefit vari, a pioggia e indistintamente per tutti i dipendenti. Questa, invece, potrebbe essere l'occasione per fare le giuste distinzioni meritocratiche premiando solo chi produce e lavora

correttamente”.
Il sindaco mostra poi decine di mail e lettere. “Lamentele di cittadini trattati male da alcuni dipendenti pubblici o che troppo spesso non riescono ad avere neanche informazioni corrette. Nella stragrande maggioranza dei casi, basterebbe solo un pò di cortesia e disponibilità insieme alla consapevolezza di offrire un servizio pubblico e di rappresentare il terminale tra cittadini e pubblica amministrazione”.

Siracusa. Sindacati contro Garozzo: "rispetto per i dipendenti Comunali"

Anche i sindacati attaccano il sindaco Garozzo dopo il consiglio comunale dello scorso 9 agosto. I segretari della funzione pubblica di Cgil, Cisl e Uil difendono i dipendenti comunali. Addossare loro “l’evidente fallimento della Sua Amministrazione – scrivono – è nella migliore delle ipotesi una strategia politica campata in aria nonché falsa e tendenziosa, peraltro in perfetta linea con l’intera politica del personale posta in essere dalla Sua elezione ad oggi. In un balletto di assessori, direttori, dirigenti, neo scienziati, E-sperti e via cantando, ad oggi non solo nessuna delle affermazioni preelettorali ha visto attuazione, ma ancora stiamo tutti cercando di capire qual è la vision della Sua amministrazione sulla organizzazione burocratica dell’Ente”. Nardi, Passanisi e Altamore ricordano al sindaco come abbia pervicacemente “rifiutato ogni forma di dialogo con le parti sociali e ora i colpevoli di tutto sono i dipendenti che non hanno una formazione da oltre vent’anni, che non

riescono a stare al passo coi tempi e che sono entrati per titoli, per così dire, vantati sulla carta? Ma non è Lei - scrivono rivolti a Garozzo – quello che nel novembre del 2015, nella prefazione al Piano della Performance 2015/2017 scriveva che il personale dell'Ente è la nostra forza: per questo l'Amministrazione punta sempre più sulla Formazione e l'aggiornamento professionale di tutti i dipendenti? E non è sempre Lei che nel bilancio 2015 alla voce formazione ha stanziato la bellezza di Euro 1.960,00 per 852 dipendenti con la fantasmagorica media di euro 2,30 euro a dipendente? E sempre non è la Sua Giunta che nel bilancio 2016 ha proposto la fantascientifica somma complessiva di euro 100, dirigenti compresi? Non le consentiremo di nascondere l'evidente fallimento della Sua Amministrazione dietro lavoratori che ogni giorno sono rimasti l'ultimo interlocutore se non l'unico, in prima linea, dei cittadini".
Una lunga nota polemica chiusa con una richiesta: "rispetto".

Capitale della cultura, Siracusa non in lizza. Reale: "la città andava difesa"

Si dice "perplesso" Ezechia Paolo Reale. Il leader di Progetto Siracusa ha seguito le ultime polemiche sulla mancata candidatura della città a capitale italiana della cultura e non nasconde la su sorpresa davanti alla posizione del vicesindaco Italia. Quest'ultimo, nei giorni scorsi, aveva motivato la mancata partecipazione parlando anche di un suggerimento arrivato da Roma. "Ma a me sa di goffo tentativo di giustificazione. Non riesco a credere che un vicesindaco non provi neanche a difendere la sua città quando qualcuno a

Roma la definisce non in grado di concorrere ad un simile titolo". Per Reale "Siracusa non ha niente di meno rispetto alle altre in lizza e poteva ben figurare. Magari poteva anche vincere sfruttando la sua rinomata bellezza e la coincidenza del millenario anniversario della sua fondazione".
La mancata candidatura diventa allora un problema politico. "Non si può fare un paragone con quanto accaduto nella tentata corsa come capitale europea della cultura. Fu comunque una prima sconfitta dell'attuale amministrazione, solo che questa volta è mancata la programmazione: un calendario di appuntamenti da collegare alla candidatura. Magari ci si era dimenticati della cosa, presi come sempre da altro…", punzecchia Reale.

Siracusa. Fondi per lavoratori socialmente utili, 11 Comuni in lista

L'assessorato regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica ha pubblicato il decreto di ripartizione ai Comuni delle risorse per i lavoratori socialmente utili. Lo comunica Vincenzo Vinciullo, presidente della Commissione Bilancio e Programmazione all'Ars.
Undici i Comuni interessati in provincia di Siracusa. Fa la parte del leone Augusta con i suoi 85 precari e poco meno di 550.000 euro disponibili e da integrare fino a quasi 600.000. Nell'elenco anche i Comuni della zona montana, poi Francofonte, Lentini e il capoluogo.

Siracusa. Abusivismo commerciale e contraffazione, due denunciati in Ortigia

Ancora una operazione di contrasto all'abusivismo commerciale e alla contraffazione condotta dalla Polizia municipale e dai carabinieri della Stazione di Ortigia.
Dopo gli interventi portati a termine lo scorso fine settimana nella zona di largo XXV Luglio – che hanno consentito sequestrare ingenti quantità di scarpe con marchi contraffatti e numerosi audiovisivi duplicati abusivamente – nel tardo pomeriggio e nella serata di ieri si è ripetuta l'attività congiunta in un'altra zona del centro storico. In particolare, i controlli sono stati rivolti alla zona di Fonte Aretusa e di via Landolina dove, contestualmente agli accertamenti amministrativa a carico dei tanti ambulanti, sono stati individuati anche due venditori – uno di nazionalità tunisina e un mauritano – intenti a vendere merce di vario genere, soprattutto occhiali, orologi, portafogli, borse e scarpe. Anche su questi oggetti c'erano marchi contraffatti di note case di produzione.
La merce è stata sequestrata e i due ambulanti denunciati all'autorità giudiziaria.

Siracusa. Camera di

Commercio, un collegio per la "fusione" con Catania e Ragusa

Il governo regionale ha costituito un Collegio di Garanzia per arrivare alla unificazione delle Camere di Commercio di Siracusa, Catania e Ragusa. I componenti devono essere ancora nominati. Tra i compiti, la supervisione delle procedure ordinate alla correttezza delle operazioni elettorali e la legittima costituzione della Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura di Catania, Ragusa e Siracusa della Sicilia Orientale. In base al decreto istitutivo il collegio dovrà supportare gli uffici "nell'attivita`di riesame delle procedure avviate e degli atti medio tempore adottati" con il preciso incarico di "valutare i dovuti percorsi risolutivi", nonché della "consequenziale predisposizione dei provvedimenti espressione dei poteri di conferma o di autotutela ritenuti piu` opportuni, ed eventualmente sollecitando le dovute segnalazioni alle Autorita`competenti".
Diverse associazioni di categoria delle tre province salutano il provvedimento con soddisfazione. "Ci auguriamo – si legge nella nota – una netta inversione di rotta rispetto al passato recente, che ha visto la totale inerzia delle istituzioni, tanto ministeriali quanto del governo della regione, pur in presenza di falsi accertati e di palesi illegittimità. Inoltre auspichiamo che il collegio sia composto da personalità in grado di garantire l'effettiva terzietà per valutare approfonditamente nel merito gli atti e le scelte fin qui poste in essere ed assicurare, prima del suo completamento, che la procedura rispetti le leggi e garantisca l'effettiva correttezza degli atti e la piena trasparenza e legalità".
Le associazioni sono pronte a consegnare al collegio, una volta composto, "le prove documentali dei fatti denunciati nei mesi scorsi e già portati all'attenzione dell'Autorità

Giudiziaria”. Con l’augurio espresso dalle tante sigle che anche la Regione metta a disposizione tutti i documenti relativi alla istituzione della “super” Camera di Commercio.

Siracusa. Notte di San Lorenzo, il giorno dopo arenili ripuliti. Capitaneria di Porto: "tutto regolare"

A vigilare sulla notte di San Lorenzo sono stati gli uomini della Guardia Costiera di Siracusa, con il coinvolgimento di tutti i distretti provinciali, le altre forze dell’ordine e i volontari di Nuova Acropoli e Ross. Garantita la sicurezza dei fruitori del litorale che dalla serata trascorsa fino alle prime luci dell’alba hanno scelto le spiagge per il tradizionale appuntamento agostano. Dopo aver fatto sgomberare gli ultimi attendamenti, scattata la pulizia degli arenili da parte delle ditte incaricate. Nessun problema particolare segnalato.

Rifiuti ingombranti, Progetto Siracusa: "il ritiro a

domicilio non è in funzione"

Il ritiro a domicilio degli ingombranti non sarebbe più attivo. La denuncia parte dal consigliere comunale di Progetto Siracusa, Salvo Sorbello. 2Contattando il numero verde, il cittadino viene invitato paradossalmente ad abbandonare l'ingombrante accanto al cassonetto, seppur previo rilascio di un codice e di una scheda. Saranno gli stessi operatori, in base alle diverse zone della città, con tempistiche non sempre tempestive, a ritirare il divano, frigorifero o materasso che sia, che nel frattempo rimane a fare bella mostra di sé in luoghi sparsi della nostra città e questo con l'avallo del Comune", racconta Sorbello forte di diverse segnalazioni.
"Ci si chiede come sia possibile affermare che la differenziata abbia valore precipuamente educativo per i cittadini se essa rappresenta poi nei fatti di per se stessa un paradosso: da un lato si obbligano i siracusani alla raccolta differenziata, pena l'irrogazione di multe salate e sanzioni, dall'altro agli stessi cittadini si impartiscono disposizioni palesemente contraddittorie e fuorvianti, oltre che dannose per l'igiene ed il decoro urbani".

Siracusa. Libero Consorzio, Forza Italia: "no al dissesto, rispetto per i lavoratori"

Oltre tre anni e tre leggi di annunciata riforma ma per le ex Province Regionali è ancora notte fonda. Il commissario

provinciale di Forza Italia, Edy Bandiera, parla di “profonda tristezza”. I Liberi Consorzi, “ma soprattutto i lavoratori, sono costretti a vivere in un limbo che sa di più di girone infernale dantesco, con l’incertezza quotidiana sulle retribuzioni spettanti. Oggi giunte a tre mesi a Siracusa”, ricorda Bandiera.
Ad emergere con forza oggi “sono soltanto i gravi disservizi e i disagi procurati ai territori ed ai lavoratori da una macchina senza guida e senza regole, a partire dalle scuole, dalle manutenzioni stradali, dall’assistenza ai disabili, ecc. A fronte di questo disastro, a firma Pd-Crocetta, i dati forniti da un dirimente e recente report di questi giorni, realizzato utilizzando i dati ufficiali del sistema SIOPE, danno ragione a Forza Italia, da sempre contraria ad una legge che non ha ridotto i costi dell’apparato amministravo e delle spese che ne derivano e che ha solamente peggiorato la vita dei siciliani. Insomma, un disastro totale”.
Un giudizio netto e negativo quello di Edy Bandiera che esprime la sua “sincera vicinanza ai lavoratori a cui assicuro la massima attenzione del partito che rappresento in provincia”.
Quanto ad una possibilel dichiarazione di dissesto dell’ente siracusano, Bandiera anticipa il no di Forza Italia. “Vanno reperite a Roma e Palermo le risorse che spettano alla nostra ex provincia e il fatto costante che il governo Pd-Crocetta non si smentisce e riporta ciclicamente, la sua rivoluzione su questo tema, al livello del più misero braccio di ferro tra i vari componenti della coalizione di maggioranza per decidere sulla spartizione delle ambite nove poltrone di commissario delle ex province siciliane è gestire nicchie di squinternato potere”.